

Carissimi amici, Amati da Dio,

Perdonatemi se riprendo a scrivere con la mia vecchia macchina, ricordo di gioventu'; ma sono tante le cose che ho da dirvi, che temo un foglio solo scritto a mano non basti, o che rimanga illeggibile ai piu' essendo fitto fitto di notizie. Tornato a meta' Agosto, accolto con gioia come sempre dai piccoli, ho ripreso i progetti gia' iniziati precedentemente. 1) La scuola di Kasana-Luweero di St Cyprian Chawanoud, tenuta dalle Suore Indidiane di St Frandis, che al momento ospita solo 80 studenti delle Secondarie, ragazzi e ragazze, poveri, ma una volta terminata ne potra' ospitare 400. Sara' finita per Marzo 2010, e dovro' dare i restanti 20000E. Sono contenti, cominciando dal Vescovo. La retta sara' minima. Avra' dei campi da coltivare per aiutare gli studenti che vi abiteranno. 2) Ho ripreso e sviluppato il progetto agricolo di Naggalama, di circa 10 Ettari, con l'aiuto delle Suore "Good Samaritan", per avere cibo per le nostre case; al momento siamo alle fasi iniziali. Li' ha mandato gli Studenti delle Superiori, dopo gli Esami, una specie di campo di lavoro; sembra che sia un'esperienza utile di vita comune e formazione spirituale. Sono seguiti da Studenti Infermieri diplomati, che sono stati con me tre anni. Così contribuiscono con il loro lavoro al cibo dei piu' piccoli, e ritornano in parte, quanto hanno ricevuto gratuitamente. 3) All'Ospedale di Luweero abbiamo finito le vasche per la coltivazione dell'alga spirulina, ad alto potenziale nutritivo; ora attendiamo i Rotariani di Bari per implementare il progetto nutrizionale a beneficio dei bambini ammalati di AIDS, ed altri sottonutriti, curati dall'Ospedale stesso. 4) E' stato firmato il protocollo di intesa con le Autorita' competenti, cosicche' i bambini presenti in prigione con le mamme, possono rimanere nella casa costruita per loro adiacente al Carcere, ed assistiti da noi, senza essere portati via, qualora raggiungano e superino l'eta' di due anni. Saranno sempre seguiti da noi finche' vogliono le mamme. 5) Cosi' e' anche partito un programma di assistenza scolastica per le mamme e le donne in carcere, che potendo studiare, una volta uscite di prigione possono continuare, acquistando una professionalita' e guadagnarsi da vivere. Esse con altre donne vedove, e sole, hanno fatto rosari collane, bambole piccole da vendere e potersi sostenere nei loro bisogni. Le porto in Italia e le metto a disposizione di chi volesse aiutare, comperandole. 6) La Scuola di St Elisabeth, inaugurata in Aprile, funziona, ed assiste 120 ragazze grandi. Se l'Ambasciata Giapponese aiuta, allora con altri 40000E possiamo completare l'edificio in costruzione e far dormire decentemente tutte le ragazze. Adesso alcune dormono due per letto, perche' al momento manca lo spazio necessario. 7) Ugualmente continuiamo a sostenere tutti gli adottati, che sono piu' di 750, anche se non sempre riceviamo il contributo di tutte le adozioni a distanza, e questo impedisce di aggiungerne altri esterni. Infatti ogni interno ci costa dai 35 ai 40 euro mensili, come spese ordinarie. Come sempre mi fido di Dio e della Sua Provvidenza, e vado avanti. Non ci dimentichiamo mai di pregare per chi ci sostiene, e dedichiamo alcuni progetti al ricordo di particolari Benefattori, con targa-ricordo, come dovere di riconoscenza. I ragazzi/e assistiti vi mandano gli Auguri di Natale e Buon Anno Nuovo, con le loro foto, e vi aggiungo i miei. Se qualcuno non ricevesse notizia, lo comunico a me (tel. +39 347 7932185) o a FAMIGLIA D'AFRICA-BARI. A questo proposito vi comunico che il 10 Ottobre scorso, sono stato rapinato vicino casa, qui' a Kampala, da chi mi attendeva, volevano la borsa con i soldi, erano in tre; mentre io badavo a quello armato di pistola, vera, gli altri hanno preso le borse e sono scappati in macchina. Le borse contenevano documenti ed indirizzi. La Polizia li ricerca. Chi ricevesse delle lettere a mio nome, non inviate da FAMIGLIA D'AFRICA-BARI, con richiesta di danaro, me ne dia notizia. Tutti si sono spaventati per l'incidente occorso alle 11.30 di giorno. Per fortuna avevo gia' dato i contributi ai beneficiati. Ho cambiato itinerari ed orari, per svuare, ma continuo il mio lavoro come sempre, fidandomi della Protezione Divina e dei Defunti che mi hanno valuto bene. Non serbo rancore, voglio bene a tutti, spendo la mia giornata al servizio dei "piccoli". Chi desidera un rapporto dettagliato delle spese sostenute nel 2008, e di conseguenza delle entrate puo' richiederlo. E' un inno alla Provvidenza di Dio e di amore alla Chiesa: le opere realizzate non sono proprieta' di FAMIGLIA D'AFRICA o mie, ma della Chiesa, ed affidate ai suoi Pastori. Sono il "servo", lo "zerbino" dei "piu' piccoli", "la ruota di scorta" di Dio e della Chiesa d'Uganda. BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO 2010. Vi benedico di tutto cuore in Gesu',

Kampala 2-12-2008 -

